

*Sabato 25 giugno
al Centro di Fisica*

Biotossine nei molluschi Se ne parlerà in un convegno a Miramare

«Quale futuro per le miticolture nel golfo di Trieste?» è il tema del sesto convegno sulle maricolture che si terrà sabato 25 giugno nell'aula "C" del Main Building, Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare. All'incontro ha aderito la Co.Giu.Mar, il Consorzio giuliano maricolture. Si discuterà dei problemi della categoria e in particolare sulle nuove metodiche di rilevamento biotossiche da Dsp nei mitili e sulla tossicità e i rischi nei molluschi. Sono previsti interventi di numerosi docenti universitari, specialisti del settore, e del presidente della federazione maricoltori d'Italia, Mario Bussani. E proprio Bussani è rientrato da Brema a Trieste, solo ieri, dove ha preso parte ai lavori nell'ambito di un incontro europeo sulla pesca e la maricoltura. «E' stata un'occasione per i paesi europei - ha detto Bussani - di presentare importanti innovazioni nel settore della lavorazione, trasformazione, conservazione di pesci, molluschi e crostacei». Ai lavori di Brema, Bussani ha illustrato ai convenuti di tutta Europa la situazione paradossale esistente in Italia, dove unico paese della Cee a non avere ancora applicata la direttiva comunitaria 492/91. A fianco a questo problema è stato preso in esame quello dell'applicazione della metodica di Yashumoto per le biotossine che paralizza nella sua applicazione le vendite all'interno della nazione. «Chiediamo alla Comunità europea che adotti per le analisi dei mitili un metodo abiologico, senza cioè l'uso di microorganismi» dice il presidente triestino. «Il metodo di Yashumoto - ha aggiunto - presenta moltissimi limiti».

«Oltre alla mancata attenzione da parte delle nostre autorità di governo a rispondere ai già moltissimi problemi della categoria - ha detto Bussani - la raccolta dei mitili in mare quest'anno è scesa enormemente».